

# CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE DEL SAVONESE SPA

**PIANO ANNUALE 2020**

**ART 20 COMMA 3 STATUTO SOCIALE**

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**

**2020 - 2022**

---



Le informazioni contenute in questo documento sono di proprietà di Consorzio depurazione acque del savonese spa e del destinatario del documento. Copiare, pubblicare o distribuire il materiale contenuto in questo documento è proibito e può essere illegale.

## CAPITOLO 1. INTRODUZIONE

Spettabili azionisti,

il 2019 ha visto la costituzione in data 11 gennaio del nuovo soggetto consortile tra la scrivente Società e gli altri gestori pubblici idrici operanti nell'Ambito Territoriale Savonese Centro Ovest 1 (di seguito per brevità ATO CO1).

Lo Statuto del nuovo soggetto consortile, a cui è stata attribuita la denominazione sociale di Acque Pubbliche Savonesi Scpa (di seguito semplicemente APS), prevede che entro il 31 dicembre 2021 sia completata la fusione per incorporazione dei tre consorziati che dovranno dare vita ad una Società di capitali unica.

A tale nuovo soggetto la Provincia di Savona costituita per Legge Regionale in qualità di Ente di Governo dell'Ambito (di seguito per brevità EGATO), con Convenzione di affidamento sottoscritta in data 30 aprile (di seguito indicata semplicemente come Convenzione), ha affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII) indicando il 1° marzo 2020 come termine ultimo per l'avvio di tutte le gestioni previste dal Piano d'Ambito (di seguito PdA) approvato da EGATO con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 29 maggio 2018.

Al momento della redazione del presente documento di programmazione sono in itinere le procedure per l'avvio delle attività consortili finalizzate alla gestione dei servizi idrici affidati con la Convenzione di cui sopra.

Allo stesso tempo sono state avviate le attività propedeutiche alla fusione essendo in fase di aggiudicazione la gara di appalto per l'individuazione del soggetto che dovrà effettuare le necessarie operazioni di due diligence sulle altre Società consorziate in APS.

Le diverse fasi di questo iter sono state riportate nei Report trimestrali sull'andamento della gestione che vengono redatti ed inviati agli azionisti per consentire l'esercizio del controllo analogo sulle attività sociali. Si rimanda perciò a tali documenti per gli ulteriori approfondimenti in merito.

Nel 2020 si concluderà quindi l'iter di avvio delle attività del SII ma, ad oggi, non si sono ancora chiarite definitivamente le modalità della fase transitoria prima della fusione e, soprattutto, il riparto delle competenze tra la Consortile APS e le singole Società consorziate. Sicuramente il prossimo sarà un esercizio nel quale nei primi mesi dell'anno permarranno le attuali modalità gestionali che vedono la scrivente esercitare la gestione di fatto del SII limitatamente all'ambito territoriale delimitato dalla disposizione di Legge Regionale abrogata con la nota sentenza della Corte costituzionale del luglio 2017.

Solo a partire dalla formale consegna delle reti e degli impianti al nuovo gestore consortile APS diventerà pienamente efficace la nuova gestione del SII discendente dalla Convenzione sottoscritta nell'aprile di quest'anno.

Pur in presenza di tali elementi di incertezza, come per l'esercizio 2019, anche per il prossimo anno 2020 si rende necessario dare attuazione ai precetti previsti dall'art. 20 comma 3 dello Statuto sociale che così riporta:

**Art. 20**  
**POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

1. *omissis*
2. *omissis*
3. *Entro il mese di novembre di ogni anno, il Consiglio di Amministrazione dovrà predisporre un documento recante il piano strategico, industriale e finanziario, contenente un preventivo annuale relativo alle attività; alle tariffe; al conto economico; agli investimenti; allo stato patrimoniale ed alla struttura organizzativa previsti per l'anno successivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.*
4. *omissis*

Da questa necessità discende la redazione del presente documento.

Peraltro l'articolo 27 dello Statuto della Società consortile APS prevede un'analogha misura come di seguito riportato:

**Art. 27**  
**PIANO PREVISIONALE E PROGRAMMATICO**

1. *Entro il 15 novembre di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione predispone e sottopone all'autorizzazione dell'Assemblea un piano previsionale e programmatico su base annuale e triennale, previa acquisizione del parere obbligatorio dell'Assemblea di coordinamento e indirizzo dell'organismo consultivo e di coordinamento istituito a presidio del controllo analogo congiunto.*
2. *Il piano previsionale e programmatico deve essere approvato entro il 31 dicembre di ogni anno.*
3. *Il piano si compone di una relazione che descrive il prevedibile e programmato andamento della Società per il successivo triennio con particolare riguardo alla gestione del SII dell'ATO 1 Centro ovest savonese, di un budget economico triennale, di un programma dei flussi finanziari relativo al primo anno del triennio, di un programma degli investimenti previsti nel triennio e di un programma triennale di reclutamento di personale.*
4. *I budget previsionali non possono essere configurati in deficit. Il pareggio di bilancio deve essere perseguito attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.*
5. *omissis.*

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato, pur in carenza di informazioni complete in merito alle modalità ed alle tempistiche di avvio del SII da parte di APS, di redigere e presentare agli Azionisti un Documento di programmazione triennale 2020-2022, in cui la parte relativa al 2020 riveste carattere vincolante, che sarà inviato alla Società consortile per gli adempimenti discendenti dalle previsioni statutarie.

Al fine di poter attribuire al documento programmatico una coerenza di redazione si è ipotizzato il mantenimento dell'attuale quadro di riferimento in cui è configurata la gestione del SII per l'intero periodo del triennio non avendo al momento contezza definitiva in merito a modalità e tempistiche dei compiti che saranno affidati alla scrivente nelle more della conclusione delle procedure di fusione prevista dallo Statuto di APS.

Sarà quindi necessario, non appena interverrà l'avvio del SII da parte della APS, procedere ad approfondita revisione del presente documento di programmazione al fine di adeguarlo al mutato quadro di riferimento.

## CAPITOLO 2. VINCOLI E SCENARIO DI RIFERIMENTO

Nel quadro descritto in capitolo 1, rimanendo al momento la scrivente nella situazione di gestore limitatamente alle sole attività ordinarie, il Piano 2020 e la previsione triennale sono redatti assumendo i seguenti vincoli:

- a) il budget economico è redatto applicando prudenzialmente un  $\theta$  annuale=1,05 alle tariffe dell'anno precedente (partendo dalle tariffe del 2019) non essendo al momento della redazione del presente documento ancora stato approvato il nuovo Metodo Tariffario MTI-3 che stabilirà le regole per il calcolo delle tariffe idriche per il periodo 2020-2023 e ipotizzando che ARERA prosegua con le modalità fino ad oggi seguite;
- b) quanto sopra è stato ipotizzato sulla base del valore più prudenziale attribuito al cap applicabile alle tariffe idriche nei precedenti periodi di regolazione tariffaria a far data dal 2012. Non si hanno al momento notizie in merito al cap che sarà effettivamente applicabile a partire dal 2020 e se verrà riconfermata la regolazione asimmetrica che prevede l'applicabilità di meccanismi di capping differenti in relazione alle necessità di investimenti evidenziata nei PdA;
- c) gli investimenti sono quelli previsti nel PdA vigente approvato da EGATO opportunamente riclassificati ed accorpati per facilità di lettura con le modifiche di cui sarà fornita relazione di dettaglio al successivo capitolo 4;
- d) nel presente documento continua a considerarsi congelato l'obbligo a carico della Società di rimborsare ai Comuni soci le quote di rimborso dei mutui accesi per il finanziamento di opere idriche nonché il meccanismo di compensazione delle partite contabili di cui alla tabella allegato C del Piano 2017;
- e) non essendo ipotizzabile al momento alcuna manovra di adeguamento tariffario superiore al cap standard del 5% che si ipotizza venga riconfermato anche nel triennio a venire da parte di ARERA, i contributi in conto esercizio a carico dei singoli Azionisti si ripropongono per il 2020 nella medesima misura rispetto all'esercizio 2019 e si intendono riconfermati per il medesimo importo;
- f) per gli esercizi 2021 e 2022 i contributi si riducono rispettivamente a 300.000 e 200.000 euro. Si rimanda all'allegato C per l'individuazione puntuale dei contributi nel triennio;
- g) come per gli esercizi 2018 e 2019, alla luce anche della positiva previsione dei flussi di liquidità e per non appesantire la situazione finanziaria degli azionisti, si conferma la moratoria per un ulteriore anno per i Comuni in relazione alle quote per oneri di rinnovo condotte a carico dei Soci di cui all'allegato F del Piano 2017;

- h) si congela ogni ipotesi di nuove assunzioni se non per esigenze straordinarie e da coprirsi eventualmente con assunzioni a tempo determinato, fino al momento in cui saranno definite le modalità di passaggio delle funzioni eventualmente attribuite e gestite in proprio dal nuovo Gestore unico del SII e cioè APS.

Si evidenzia che nel corso del 2019 è stato concluso un audit in materia di regolazione della qualità tecnica come definita dalla delibera ARERA 917/2017/R/idr (RQTI) e che, una volta definite le rispettive competenze in materia di gestione dei servizi idrici, la scrivente provvederà alla finalizzazione di un piano di adeguamento che dovrà essere inserito nella revisione del presente documento, revisione necessitata dall'avvio della gestione del SII da parte di APS.

Persiste l'ulteriore vincolo rappresentato dall'andamento del mercato dello smaltimento dei fanghi biologici che non ha più trovato elementi di chiarezza normativa e che ad oggi presenta un ampio grado di incertezza in relazione alle condizioni future che potranno essere applicabili. Peraltro il mercato ad oggi recepisce soltanto impegni di breve periodo e ciò costringe la scrivente a procedere con affidamenti della durata di pochi mesi. E' del tutto evidente che, una volta chiarito il contesto gestionale del SII ed avviata l'operatività di APS, si dovrà procedere all'individuazione di una soluzione strutturale a tale problema. Nel frattempo i prezzi per lo smaltimento dei fanghi biologici sono raddoppiati passando dagli 87 euro a tonnellata dei primi mesi del 2018 ai 160 attuali con conseguenti ricadute negative sul conto economico della Società.

L'introduzione da parte di APS di una tariffa d'ambito conseguentemente alla proposizione di un nuovo Piano tariffario all'interno della prevista revisione del PdA dovrebbe consentire di applicare pienamente il principio del full recovery cost che la regolazione tariffaria ARERA prevede come principio fondativo dell'intera regolazione del servizio idrico. Pertanto a far data dall'introduzione di un tale meccanismo sarà possibile ovviare alla necessità di contribuzione da parte degli azionisti ma, al momento, non è possibile ancora ipotizzare modalità e tempistica per cui si rimanda a successiva revisione del Piano per la definizione puntuale di tale soluzione.

### **CAPITOLO 3. IL PRECONSUNTIVO 2018**

I contenuti del preconsuntivo 2018 sono stati anticipati nel report trimestrale al 30 settembre che si richiama nel presente documento e a cui si rimanda per un'analisi più puntuale.

Nonostante il momento di incertezza e le trasformazioni in atto nel comparto idrico a livello di gestione del SII per l'Ambito territoriale di competenza, il preconsuntivo 2019, redatto sulla base delle proiezioni al 31 dicembre dei dati della trimestrale al 30 settembre, fa ipotizzare un risultato finale positivo che attesterebbe il riequilibrio economico della gestione dopo la pesante perdita riscontrata nel 2018 anche per eventi di carattere straordinario.

Tra le misure che hanno contribuito al riequilibrio dei conti si evidenziano:

- l'azione di adeguamento dei corrispettivi applicati ai clienti dell'impianto di trattamento dei reflui industriali;
- la strutturazione di un nuovo orario di lavoro per il personale operativo che ha contribuito al contenimento dei costi per il lavoro straordinario (abbattuto del 20% rispetto allo stesso periodo del 2018) e per il ricorso agli appaltatori esterni;
- la conclusione degli accordi con il gestore privato IRETI che ha consentito un risparmio sugli oneri previsti per la bollettazione degli utenti acquedottistici ad oggi serviti dai gestori privati oltre ad avere stabilizzato i flussi finanziari ed assicurato una migliore gestione della liquidità aziendale.

Peraltro si evidenzia che la conclusione di tali accordi ha consentito anche il miglioramento delle prospettive finanziarie della società come attestato nei report trimestrali del 2019.

## CAPITOLO 4. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Il Programma degli investimenti, contenuto in allegato A, è modellato sul corrispondente Piano contenuto nel PdA vigente al momento della redazione del presente documento.

Il criterio con cui si è proceduto alla redazione del Programma è rappresentato dalle esigenze di semplicità espositiva e di garanzia di una maggiore elasticità nella gestione, elasticità che discende da un contesto in cui la scrivente non ha potuto ancora acquisire una sufficiente pregressa esperienza soprattutto nelle gestioni dei servizi acquedottistici e delle reti fognarie che sono state assunte solo recentemente ed hanno costituito una novità.

Si è proceduto quindi ad un accorpamento per categorie omogenee delle voci contenute nel PdA mantenendone gli importi complessivi fatta eccezione per alcuni interventi previsti in PdA e non riportati nel presente documento e che sono qui di seguito illustrati.

Principalmente è stato espunto tutto l'investimento che è collegato alla risoluzione ed al potenziamento della rete acquedottistica di Finalpia e di Varigotti che risulta inserito a PdA sulla scorta di un precedente studio di fattibilità che, alla luce delle esperienze maturate nella gestione del servizio, è intendimento rivedere ed assoggettare ad una verifica relativamente alle opere in allora previste. Si sta procedendo quindi all'affidamento di un incarico specifico per ipotizzare una soluzione impiantistica che consenta di ovviare alle problematiche emerse e di efficientare l'utilizzo della risorsa idrica e dei fabbisogni energetici.

Si è peraltro analogamente operato in merito alla previsione di collegamento tra le reti acquedottistiche di Finale e di Calice. L'esigenza di integrazione delle due reti, finalizzata ad ovviare problemi di carenza idrica per Calice, parrebbe aver perso quel carattere prioritario che rivestiva fino alla trivellazione del nuovo pozzo in località Banchette che ha ovviato alle problematiche che si evidenziavano soprattutto nei mesi estivi. Anche tale intervento è stato conseguentemente espunto dalla programmazione del primo triennio.

Anche il previsto collegamento della rete fognaria del Comune di Stella con l'impianto consortile di Savona, previsto nel triennio, è stato al momento "congelato" perché necessita di uno studio complessivo sulla residua capacità idraulica della rete di collettamento di levante e della rete fognaria di Albisola Superiore per verificare se tale ipotesi risulta effettivamente percorribile allo stato attuale degli impianti e delle reti.

Tutte le considerazioni di cui sopra saranno poi oggetto della proposta di revisione del PdA che al momento APS sta predisponendo ed i cui indirizzi fondativi sono stati approvati dalla Conferenza stabile tra gli Enti locali per l'esercizio del controllo analogo tenutasi il 12 settembre scorso.

Il Piano tiene in considerazione alcuni interventi inerenti a problematiche che sono recentemente emerse relativamente, alla tubazione di mandata dalla S11, alla tubazione di scarico a mare dell'impianto e alla stazione di sollevamento consortile S15.

In particolare per quanto attiene le rotture avvenute sulla condotta di mandata dalla stazione di sollevamento denominata S11 sita nel Comune di Quiliano, a seguito del risanamento della condotta di mandata che si prevede di effettuare con le risorse già predisposte nel piano 2019, considerata l'importanza che la condotta riveste, essendo la stessa la condotta terminale con unica tubazione, recapitante i reflui dal comprensorio del ponente savonese e del finalese, il piano propone il rifacimento dell'intera condotta DN 800, per una lunghezza pari a circa 1.500 m, nel tratto compreso tra la stazione di sollevamento S11 e l'impianto di depurazione consortile.

Relativamente alla stazione di sollevamento consortile denominata S15 sita nel Comune di Noli, a seguito dei malfunzionamenti occorsi nei mesi di agosto e settembre, si prevede di effettuare un intervento che consisterebbe nella realizzazione sull'impianto esistente di più sistemi ridondanti (cosiddetti di back-up) sia sulla parte elettrica e automazione, sia sulla parte di comunicazione con il sistema di telecontrollo centrale. Pertanto verrà implementato il sistema di automazione installando un'unità di controllo in grado di assumere senza soluzione di continuità il pieno controllo delle operazioni della stazione e comunicando contemporaneamente il guasto al sistema centrale di telecontrollo, verrà inoltre raddoppiata la linea di comunicazione per la trasmissione dei dati e degli allarmi affiancando all'attuale linea fissa ADSL in back-up una linea mobile basata su tecnologia GSM/GPRS. Lato impianto di scarico a mare forzato tutte le attuali valvole manuali saranno sostituite con nuove valvole automatiche motorizzate che saranno azionabili, insieme alle relative pompe, direttamente dal sistema di telecontrollo centrale.

A tale predetto intervento, da completarsi entro l'inizio della prossima stagione balneare, seguiranno le attività necessarie alla realizzazione di un intervento strutturale sull'impiantistica della stazione stessa, riguardante a titolo esemplificativo il rifacimento completo dei quadri elettrici di potenza e di controllo della stazione di sollevamento l'installazione di un generatore di emergenza ad avvio automatico.

A seguito di quanto sopra esposto gli investimenti al momento autorizzati sono quelli contenuti in allegato A del presente Piano e quindi con l'approvazione del presente Piano, il Consiglio di Amministrazione viene quindi autorizzato alla realizzazione degli interventi previsti in allegato A con i margini di flessibilità delegati al Consiglio e riportati sotto.

In relazione alla flessibilità connessa alla gestione del Programma degli investimenti, con l'approvazione del presente Piano gli azionisti conferiscono al Consiglio di Amministrazione espressa delega all'eventuale rimodulazione degli interventi, anche posponendone l'attuazione ad esercizi successivi, in funzione delle priorità e di eventuali necessità che dovessero palesarsi dopo l'approvazione del Piano, nonché in riferimento alle problematiche connesse al finanziamento degli stessi interventi.

Allo stesso modo il Consiglio di Amministrazione è autorizzato, nei limiti degli importi previsti dal Piano d'ambito, ad eseguire ulteriori interventi che si rendessero necessari per assicurare la regolare fruizione del servizio idrico.

Il Consiglio è altresì delegato a coordinarsi con la struttura di APS al fine di proporre le modifiche al PdA che dovessero discendere dalle situazioni di cui agli ultimi due periodi del presente capitolo.

Inoltre, al fine di consentire una efficace attuazione del Piano e di poter correttamente esercitare i margini di flessibilità sopra riportati, il Consiglio è autorizzato a conferire i relativi incarichi professionali per servizi di ingegneria nei limiti di quanto necessario e nel rispetto della normativa dei contratti pubblici e dei Regolamenti aziendali.

## CAPITOLO 5 BUDGET 2016

### PARAGRAFO 5.1 BUDGET ECONOMICO

L'allegato B contiene il budget economico riferito al triennio 2020 – 2022 da considerarsi vincolante per l'anno 2020 (almeno fino ad avvenuta revisione conseguente all'avvio dell'operatività di APS) ed indicativo per le altre due annualità.

Il budget è stato redatto sulla base dei seguenti presupposti, in parte già anticipati nella trattazione di cui al capitolo 2 del presente documento:

- a) invarianza dell'attuale quadro di riferimento per quanto attiene la gestione del SII per tutto il periodo di riferimento del presente documento di programmazione;
- b) applicazione dell'adeguamento tariffario previsto nella misura del 5% annuo corrispondente al cap applicato dalla regolazione ARERA per gli anni dal 2012 al 2019 in riferimento ai quadranti di regolazione maggiormente penalizzati (a più basso tasso di investimenti previsti);
- c) mantenimento dei contributi in conto esercizio a carico degli azionisti nella medesima misura prevista in allegato C del Piano 2019 e progressiva riduzione nei due anni successivi;
- d) previsione di un aumento dei ricavi ITR nella misura del 10% annuo anche a seguito delle azioni commerciali intraprese;
- e) mantenimento del volume di quantità fatturate agli insediamenti produttivi ai livelli del 2018 ed invarianza nella metodologia di tariffazione disposta da ARERA;
- f) contenimento dell'aumento dei costi di smaltimento dei fanghi biologici al 10% nel 2020 e al 5% annuo nel 2021 e 2022 in previsione di un allentamento della tensione su tali mercati;
- g) aumento del costo del personale contenuto nella misura dell'1,5% anche a seguito del rinnovo del CCNL intervenuto in questi giorni;
- h) mantenimento dei tassi di interesse agli attuali livelli.

Come già riportato al precedente Capitolo 2 non trova applicazione nel presente Piano il meccanismo di compensazione delle partite contabili di cui alla tabella dell'Allegato C del Piano 2017 così come non si applicano le previsioni contenute nella tabella Allegato F del medesimo Piano 2017 e nulla sarà dovuto di conseguenza.

Per quanto attiene le condizioni contenute nell'elenco precedente e relativamente ad alcuni punti dello stesso si ritiene opportuno precisare qui di seguito quanto segue.

Punto a). L'invarianza del quadro per tutto il triennio è chiaramente una mera finzione che deriva dall'esigenza di dare la necessaria stabilità alle condizioni ed ai presupposti del documento di programmazione non essendo ancora conosciute puntualmente

modalità e tempistiche dell'avvio dell'operatività dell'affidamento ad APS. Come anche precedentemente riportato al momento di tale avvio sarà necessario procedere ad una revisione del presente Piano.

Punto b). Al fine di mantenere un atteggiamento prudentiale si è ipotizzato un adeguamento delle tariffe attestato sul cap più restrittivo imposto dal 2012 ad oggi dalla regolazione dell'ARERA anche successivamente all'introduzione della regolazione asimmetrica. Al momento non è ancora stata emanata la delibera che disciplinerà il prossimo periodo di regolazione MTI-3 (che presumibilmente sarà approvata alla fine dell'anno solare) e quindi non si possono fare previsioni diverse con le informazioni a disposizione.

Punto c). I contributi in conto esercizio richiesti agli azionisti devono considerarsi un'eccezione al normale andamento della gestione del SII per il quale, si ricorda, vale il principio del full cost recovery che prevede che tutti i costi ammissibili, sia per la gestione che per gli investimenti, debbano trovare integrale ristorno in tariffa. Il meccanismo di capping previsto dalla regolazione ARERA combinato con il livello insufficiente delle tariffe ereditate dalle gestioni comunali non consentono ancora di raggiungere tale obiettivo e resta quindi necessario anche il contributo da parte degli azionisti per garantire la copertura integrale dei costi. Come accennato sopra APS sta predisponendo una proposta di revisione del PdA, contenente un nuovo Piano tariffario che preveda l'istituzione di una tariffa unica di ambito svincolata quindi dall'eredità delle precedenti gestioni in economia e che possa garantire la copertura integrale dei costi nonché il sostenimento degli oneri di investimento previsto dal Piano stesso. Al momento della chiarificazione del quadro tariffario si potrà eventualmente procedere ad una revisione della determinazione dei contributi in conto esercizio a carico degli azionisti.

Punto f). Si tratta di una previsione di aumento piuttosto contenuta rispetto all'andamento degli ultimi 18 mesi anche in ragione di una fisiologica ed auspicabile stabilizzazione del quadro di mercato e considerando le modeste quantità di nostra produzione. Non ci sono però elementi concreti che consentano di fare ipotesi meno empiriche al momento e soltanto una soluzione strutturale, rappresentata dalla realizzazione di un sistema di trattamento e smaltimento autonomo, potrà nel lungo periodo garantire stabilità a questo fondamentale processo.

Punto h). Non ci sono al momento elementi che facciano dubitare il permanere nel triennio degli attuali tassi di interesse.

## **PARAGRAFO 5.2      PERSONALE E PIANO DELLE ASSUNZIONI**

Nel quadro attuale non si ritiene di poter procedere ad assunzioni a tempo indeterminato fino all'avvenuto avvio dell'operatività di APS ed alla conseguente revisione del presente documento di programmazione, pur in presenza di un miglioramento nella situazione economica e finanziaria dell'azienda.

Resta quindi confermato l'attuale organico rappresentato da 69 dipendenti a tempo a tempo indeterminato (compreso un dirigente).

Il Consiglio di Amministrazione resta comunque delegato da parte dell'Assemblea a procedere ad eventuali nuove assunzioni (soltanto a tempo determinato) per fronteggiare eventuali esigenze indifferibili ed urgenti che dovessero manifestarsi nel corso dell'esercizio oltre alla ricopertura del personale che dovesse venire a mancare per effetto di pensionamenti o maternità.

## CAPITOLO 6 SITUAZIONE FINANZIARIA E CASH FLOW

In allegato D è esposta la situazione finanziaria ed il cash flow prospettico con riferimento agli esercizi precedenti, all'esercizio in corso ed ai 3 anni di previsione del presente Piano.

I dati sono riferiti ai bilanci di esercizio 2016-2017 e 2018, al forecast 2019, ai budget 2020-2021 e 2022, al Programma Triennale degli investimenti di cui all'allegato A ed al piano di ammortamento dei nuovi mutui da accendersi per il finanziamento degli investimenti previsti per i quali è stata ipotizzata una durata decennale con un tasso di interesse fisso al 2,50%.

Per quanto riguarda le altre grandezze (diverse da quanto sopra) si è ipotizzata una costanza di valori, in particolare sul circolante e sui debiti a m/l e a breve verso banche, mentre i "nuovi" debiti generati dal finanziamento del Programma degli investimenti sono stati evidenziati a parte per consentire di coglierne meglio l'impatto.

Si evidenzia un costante aumento della liquidità e, qualora non intervengano sconvolgimenti sul circolante, al momento non prevedibili, si attesta una buona sostenibilità finanziaria complessiva del Piano anche nel medio periodo.

E' stata aggiunta inoltre un'analisi di medio periodo della sostenibilità del solo nuovo debito acceso per il finanziamento degli investimenti previsti a Piano.

L'ipotesi di cash flow della gestione (con ammortamenti ed accantonamenti pari all'ultimo dato del piano previsionale triennale) è stato messo a confronto con il piano di ammortamento dei mutui accesi per il finanziamento degli investimenti previsti nelle tre annualità calcolando successivamente il rapporto flussi/rata per evidenziare il numero di volte che i flussi finanziari generati dalla gestione sono in grado di ripagare la rata anche nell'ipotesi del solo ammortamento (reddito e altri accantonamenti pari a zero). Il risultato evidenziato attesta la sostenibilità dei finanziamenti ipotizzati almeno nel medio periodo.

**CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE DEL  
SAVONESE SPA**

**PIANO ANNUALE 2020**

**ART 20 COMMA 3 STATUTO SOCIALE**

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**

**2020 - 2022**

---

**ALLEGATO A**

Piano triennale degli investimenti

2020 - 2022



Consorzio Depurazione del Savonese S.p.A.

ALLEGATO A

PIANO INVESTIMENTI 2020

N.	Sezione	Elenco Interventi anno 2020	Totale
2020 1	Acquedotti Finale Ligure	Interventi su reti ed impianti	395.000
2020 2	Acquedotti altri Comuni	Interventi su reti ed impianti	98.000
2020 3	Fognatura area levante	Interventi su reti ed impianti	667.000
2020 4	Fognatura area ponente	Interventi su reti ed impianti	378.000
2020 5	Depurazione	Interventi per la messa a norma del sistema di depurazione del Comune di Stella	275.000
2020 6	Depurazione	Interventi su reti di adduzione	1.100.000
2020 7	Depurazione	Interventi di natura edile su impianti di depurazione e stazioni di sollevamento	300.000
2020 8	Depurazione	Interventi di natura impiantistica su impianti di depurazione e stazioni di sollevamento	720.000
2020 9	Depurazione	Interventi su scarichi a mare	0
<b>TOTALE INVESTIMENTI DA PIANO 2020</b>			<b>3.933.000</b>

Consorzio Depurazione del Savonese S.p.A.

ALLEGATO A

PIANO INVESTIMENTI 2021

N.	Sezione	Elenco Interventi anno 2021	Totale
2021 1	Acquedotti Finale Ligure	Interventi su reti ed impianti	80.000
2021 2	Acquedotti altri Comuni	Interventi su reti ed impianti	135.000
2021 3	Fognatura area levante	Interventi su reti ed impianti	1.267.000
2021 4	Fognatura area ponente	Interventi su reti ed impianti	333.000
2021 5	Depurazione	Interventi per la messa a norma del sistema di depurazione del Comune di Stella	25.000
2021 6	Depurazione	Interventi su reti di adduzione	1.100.000
2021 7	Depurazione	Interventi di natura edile su impianti di depurazione e stazioni di sollevamento	300.000
2021 8	Depurazione	Interventi di natura impiantistica su impianti di depurazione e stazioni di sollevamento	620.000
2021 9	Depurazione	Interventi su scarichi a mare	1.040.000
<b>TOTALE INVESTIMENTI DA PIANO 2021</b>			<b>4.900.000</b>

Consorzio Depurazione del Savonese S.p.A.

ALLEGATO A

PIANO INVESTIMENTI 2022

N.	Sezione	Elenco Interventi anno 2022	Totale
2022 1	Acquedotti Finale Ligure	Interventi su reti ed impianti	100.000
2022 2	Acquedotti altri Comuni	Interventi su reti ed impianti	165.000
2022 3	Fognatura area levante	Interventi su reti ed impianti	1.417.000
2022 4	Fognatura area ponente	Interventi su reti ed impianti	63.000
2022 5	Depurazione	Interventi per la messa a norma del sistema di depurazione del Comune di Stella	25.000
2022 6	Depurazione	Interventi su reti di adduzione	1.100.000
2022 7	Depurazione	Interventi di natura edile su impianti di depurazione e stazioni di sollevamento	300.000
2022 8	Depurazione	Interventi di natura impiantistica su impianti di depurazione e stazioni di sollevamento	620.000
2022 9	Depurazione	Interventi su scarichi a mare	1.460.000
<b>TOTALE INVESTIMENTI DA PIANO 2021</b>			<b>5.250.000</b>

**CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE DEL  
SAVONESE SPA**

**PIANO ANNUALE 2020**

**ART 20 COMMA 3 STATUTO SOCIALE**

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**

**2020 - 2022**

---

**ALLEGATO B**

Budget economico triennale

2020 - 2022



Budget economico esercizi 2020 (vincolante) 2012 e 2022 (indicativo)

CONTO ECONOMICO	ANNO 2018	PRECONSUNTIVO 2019 AL 30/09/19	BUDGET 2020	BUDGET 2021	BUDGET 2022
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
<b>1. Ricavi</b>	<b>11.279.150</b>	<b>12.889.359</b>	<b>13.548.357</b>	<b>14.274.175</b>	<b>15.041.013</b>
a) 1 delle vendite e delle prestazioni - servizio depurazione insed.civili	6.027.294	6.539.503	6.866.478	7.209.802	7.570.292
a) 1 delle vendite e delle prestazioni - servizio depurazione insed. produttivi	2.394.462	2.845.000	2.987.250	3.136.613	3.293.443
a) 1 delle vendite e delle prestazioni - servizio Acquedotto comuni finalesi	908.450	987.943	1.003.288	1.050.952	1.101.000
a) 1 ricavi da contratti di servizio con soci	-	-	-	-	-
a) 2 delle vendite e delle prestazioni - trattamento reflui	855.309	860.000	946.000	1.040.600	1.144.660
a) 3 delle vendite e delle prestazioni - fognature Comunali	1.602.674	1.738.801	1.825.341	1.916.208	2.011.619
a) 4 delle vendite e delle prestaz. - ricavi da commesse c/terzi	-	-	-	-	-
b) sopravv.passive su tariffe fognatura e depurazione	509.039	81.888	80.000	80.000	80.000
<b>2. Variazione riman.di prod.in corso di lavor., semilav., e finiti</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	-	<b>1.058</b>	-	-	-
<b>5. Altri ricavi e proventi</b>	<b>1.335.174</b>	<b>891.050</b>	<b>778.008</b>	<b>643.207</b>	<b>511.886</b>
a) diversi	548.499	104.374	30.000	30.000	30.000
b) corrispettivi	-	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	400.000	400.000	400.000	300.000	200.000
d) contributi in conto impianti	386.675	386.675	348.008	313.207	281.886
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>12.614.324</b>	<b>13.781.467</b>	<b>14.326.365</b>	<b>14.917.382</b>	<b>15.552.900</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
<b>6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>805.511</b>	<b>900.000</b>	<b>990.000</b>	<b>1.039.500</b>	<b>1.091.475</b>
<b>7. Per servizi</b>	<b>5.528.088</b>	<b>5.322.295</b>	<b>5.561.550</b>	<b>5.730.528</b>	<b>5.893.504</b>
<b>8. Per godimento di beni di terzi</b>	<b>217.219</b>	<b>227.220</b>	<b>230.000</b>	<b>240.000</b>	<b>240.000</b>
<b>9. Per il personale:</b>	<b>3.928.363</b>	<b>4.037.000</b>	<b>4.097.555</b>	<b>4.159.018</b>	<b>4.221.404</b>
a) salari e stipendi	-	-	-	-	-
b) oneri sociali	-	-	-	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-
e) altri costi del personale	-	-	-	-	-
<b>10. Ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>2.900.434</b>	<b>2.795.000</b>	<b>2.962.500</b>	<b>3.143.925</b>	<b>3.341.081</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	119.165	185.000	222.000	266.400	319.680
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.281.892	2.300.000	2.415.000	2.535.750	2.662.538
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	499.377	310.000	325.500	341.775	358.864
<b>11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>35.539</b>	-	-	-	-
<b>12. Accantonamenti per rischi</b>	<b>82.000</b>	-	-	-	-
<b>13. Altri accantonamenti</b>	-	-	-	-	-
<b>14. Oneri diversi di gestione</b>	<b>106.447</b>	<b>114.836</b>	<b>104.000</b>	<b>104.000</b>	<b>104.000</b>
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.603.601</b>	<b>13.396.351</b>	<b>13.945.605</b>	<b>14.416.971</b>	<b>14.891.464</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>- 989.277</b>	<b>385.116</b>	<b>380.760</b>	<b>500.411</b>	<b>661.436</b>

Budget economico esercizi 2020 (vincolante) 2012 e 2022 (indicativo)

CONTO ECONOMICO	ANNO 2018	PRECONSUNTIVO 2019 AL 30/09/19	BUDGET 2020	BUDGET 2021	BUDGET 2022
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>2.551</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>
<b>15. Proventi da partecipazioni</b>					
a) in imprese controllate					
b) in imprese collegate					
c) in altre imprese					
<b>16. Altri proventi finanziari</b>	<b>8.141</b>	<b>2.551</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:					
1. Imprese controllate					
2. Imprese collegate					
3. da controllanti					
4. da altri					
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecipazioni					
c) da titoli iscritti nell'att. circolante che non costituiscono partecipazioni					
d) proventi diversi dai precedenti da:	8.141	2.551	1.000	1.000	1.000
1. Imprese controllate					
2. Imprese collegate					
3. da controllanti					
4. da altri	8.141	2.551	1.000	1.000	1.000
<b>17. Interessi e altri oneri finanziari verso:</b>	<b>207.283</b>	<b>160.006</b>	<b>196.000</b>	<b>266.000</b>	<b>343.000</b>
a) imprese controllate					
b) imprese collegate					
c) da controllanti					
d) verso banche	207.283	160.006	196.000	266.000	343.000
e) altri					
<b>Totale proventi e oneri finanziaria (15+16-17)</b>	<b>- 199.142</b>	<b>- 157.455</b>	<b>- 195.000</b>	<b>- 265.000</b>	<b>- 342.000</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:</b>					
<b>18. Rivalutazioni</b>	-				
a) da partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
d) altre					
<b>19. Svalutazioni</b>	-				
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
d) altre					
<b>Totale delle rettifiche (18-19)</b>	-				
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>- 1.188.417</b>	<b>227.660</b>	<b>185.760</b>	<b>235.411</b>	<b>319.436</b>
22. Imposte sul reddito d'esercizio irap	54.033	106.393	98.000	62.000	85.000
22. Imposte sul reddito d'esercizio ires		54.638	44.582	56.499	76.665
22. Imposte differite e Imposte anticipate					
<b>23. Risultato d'esercizio</b>	<b>- 1.242.450</b>	<b>66.629</b>	<b>43.177</b>	<b>116.912</b>	<b>157.771</b>

**CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE DEL  
SAVONESE SPA**

**PIANO ANNUALE 2020**

**ART 20 COMMA 3 STATUTO SOCIALE**

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**

**2020 - 2022**

---

**ALLEGATO C**

Contributi in conto esercizio

2020 - 2022



Consorzio per la depurazione del savonese S.p.a.

ALLEGATO C

Contributi in conto esercizio 2020 (vincolante), 2021 e 2022 (indicativo)

AZIONISTA	CONTRIBUTI 2020	CONTRIBUTI 2021	CONTRIBUTI 2022
SAVONA	173.645	130.234	86.823
VARAZZE	41.634	31.225	20.817
ALBISOLA SUPERIORE	27.343	20.507	13.671
VADO LIGURE	23.752	17.814	11.876
QUILIANO	14.933	11.200	7.466
ALBISSOLA MARINA	16.454	12.341	8.227
CELLE LIGURE	17.632	13.224	8.816
SPOTORNO	14.921	11.191	7.461
NOLI	9.695	7.271	4.847
BERGEGGI	5.053	3.790	2.526
STELLA	7.300	5.475	3.650
FINALE LIGURE	38.100	28.575	19.050
CALICE LIGURE	4.003	3.002	2.002
ORCO FEGLINO	2.234	1.675	1.117
RIALTO	1.437	1.078	718
VEZZI PORTIO	1.864	1.398	932
<b>TOTALI</b>	<b>400.000</b>	<b>300.000</b>	<b>200.000</b>

**CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE DEL  
SAVONESE SPA**

**PIANO ANNUALE 2020**

**ART 20 COMMA 3 STATUTO SOCIALE**

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**

**2020 - 2022**

---

**ALLEGATO D**

Cash flow prospettico triennale

2020 - 2022



		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<b>CONSORZIO DEPURAZIONE DEL SAVONESE S.P.A</b>		<b>dati bilancio</b>	<b>dati bilancio</b>	<b>dati bilancio</b>	<b>forecast</b>	<b>dati piano</b>	<b>dati piano</b>	<b>dati piano</b>
rendiconto finanziario	Reddito Netto	111.784	30.654	-1.242.452	66.629	43.177	116.912	157.771
	+ Ammortamenti	2.307.958	2.427.061	2.900.434	2.795.000	2.962.500	3.143.925	3.341.081
	+ incremento Fondi	2.093.743	-450.921	-104.761	299.037	303.523	308.075	312.697
	<b>cash flow DELLA GESTIONE</b>	<b>4.513.485</b>	<b>2.006.794</b>	<b>1.553.221</b>	<b>3.160.666</b>	<b>3.309.200</b>	<b>3.568.913</b>	<b>3.811.549</b>
	- incremento crediti vs clienti	-11.338.138	-1.768.919	1.974.935	0	0	0	0
	- incremento magazzino	-895.733	-67.952	35.539	0	0	0	0
	+ incremento debiti vs fornitori	2.262.997	576.879	294.331	0	0	0	0
	- incremento crediti diversi	-712.830	-259.688	645.010	0	0	0	0
	+ incremento debiti diversi	5.431.147	199.176	-502.495	0	0	0	0
	<i>Variazione Capitale Circolante</i>	<i>-5.252.557</i>	<i>-1.320.504</i>	<i>2.447.320</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<b>cash flow OPERATIVO</b>	<b>-739.072</b>	<b>686.290</b>	<b>4.000.541</b>	<b>3.160.666</b>	<b>3.309.200</b>	<b>3.568.913</b>	<b>3.811.549</b>
	- investimenti in immobilizzazioni	-43.790.380	-1.905.426	-2.210.557	-310.000	-4.258.500	-5.241.775	-5.608.864
	<b>cash flow dopo gli INVESTIMENTI</b>	<b>-44.529.452</b>	<b>-1.219.136</b>	<b>1.789.984</b>	<b>2.850.666</b>	<b>-949.300</b>	<b>-1.672.862</b>	<b>-1.797.315</b>
	+ incremento netto debiti fin a m/l preesistenti	8.059.707	813.705	-1.625.523	0	0	0	0
	+ incremento netto debito finanziamento investimenti 2020	0	0	0	0	2.771.520	-261.813	-268.420
	+ incremento netto debito finanziamento investimenti 2021	0	0	0	0	0	3.727.217	-352.094
	+ incremento netto debito finanziamento investimenti 2022	0	0	0	0	0	0	4.013.926
	+ incremento netto debiti finanziari a breve	1.696.377	285.550	-356.040	-471.940	0	0	0
	+ incremento netto mezzi propri	37.567.944	166.035	110.569	-29.121	-0	-200.000	-350.000
	<i>cash flow da gestione finanziaria</i>	<i>47.324.028</i>	<i>1.265.290</i>	<i>-1.870.994</i>	<i>-501.061</i>	<i>2.771.520</i>	<i>3.265.403</i>	<i>3.043.412</i>
<b>CASH FLOW</b>	<b>2.794.576</b>	<b>46.154</b>	<b>-81.010</b>	<b>2.349.605</b>	<b>1.822.220</b>	<b>1.592.541</b>	<b>1.246.097</b>	
Liquidità inizio periodo	0	2.794.576	2.840.730	2.759.720	5.109.325	6.931.545	8.524.086	
Liquidità fine periodo	2.794.576	2.840.730	2.759.720	5.109.325	6.931.545	8.524.086	9.770.183	

Consorzio depurazione Savona S.p.a.  
ALLEGATO D2  
Sostenibilità del debito

CONSORZIO DEPURAZIONE DEL SAVONESE S.P.A		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	
		forecast	dati piano	dati piano	dati piano	dati piano	ipotesi	ipotesi	ipotesi	ipotesi	ipotesi	ipotesi	ipotesi	ipotesi	ipotesi	ipotesi
sostenibilità del debito	Reddito Netto	66.629	43.177	116.912	157.771	160.138	162.540	164.978	167.453	169.965	172.514	175.102	177.728	180.394	183.100	
	+ Ammortamenti	2.795.000	2.962.500	3.143.925	3.341.081	3.341.081	3.341.081	3.341.081	3.341.081	3.341.081	3.341.081	3.341.081	3.341.081	3.341.081	3.341.081	
	+ incremento Fondi	299.037	303.523	308.075	312.697	312.697	312.697	312.697	312.697	312.697	312.697	312.697	312.697	312.697	312.697	
	<b>cash flow DELLA GESTIONE</b>	<b>3.160.666</b>	<b>3.309.200</b>	<b>3.568.913</b>	<b>3.811.549</b>	<b>3.813.916</b>	<b>3.816.318</b>	<b>3.818.756</b>	<b>3.821.231</b>	<b>3.823.742</b>	<b>3.826.292</b>	<b>3.828.880</b>	<b>3.831.506</b>	<b>3.834.172</b>	<b>3.836.878</b>	
	rata mutuo investimenti 2020			328.659	328.659	328.659	328.659	328.659	328.659	328.659	328.659	328.659	328.659	328.659		
	rata mutuo investimenti 2021				441.990	441.990	441.990	441.990	441.990	441.990	441.990	441.990	441.990	441.990		
	rata mutuo investimenti 2022					475.990	475.990	475.990	475.990	475.990	475.990	475.990	475.990	475.990	475.990	
	<b>totale rate da nuovi investimenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>328.659</b>	<b>770.650</b>	<b>1.246.639</b>	<b>1.246.639</b>	<b>1.246.639</b>	<b>1.246.639</b>	<b>1.246.639</b>	<b>1.246.639</b>	<b>1.246.639</b>	<b>1.246.639</b>	<b>1.246.639</b>	<b>917.980</b>	<b>475.990</b>
	copertura rate con cash flow gestione (n° volte)			10,86	4,95	3,06	3,06	3,06	3,07	3,07	3,07	3,07	3,07	3,07	4,18	8,06
	copertura rate con solo ammortamento (n° volte)			9,57	4,34	2,68	2,68	2,68	2,68	2,68	2,68	2,68	2,68	2,68	3,64	7,02

